

Tizio è un notaio che è stato assicurato con la Assicurazione Alfa dall'anno 2005 sino a quando non è andato in pensione in data 2 giugno 2019.

Il 5 maggio 2020 a Tizio viene notificato un atto di citazione, in quanto avrebbe stipulato, nel gennaio 2019, un atto nullo con colpa grave.

Tizio comunica subito alla propria assicurazione Alfa, che copriva anche per la colpa grave, quanto accaduto, chiedendo di intervenire nel giudizio.

La Alfa sostiene che nell'assicurazione stipulata da Tizio era presente una clausola, in base alla quale il notaio non sarebbe stato coperto dall'assicurazione laddove la contestazione del suo operato fosse arrivata dopo la pensione, seppur il fatto contestato si riferisse al periodo professionale precedente alla pensione.

Tizio verifica quanto detto dalla Alfa ed appura che, in effetti, il contratto assicurativo contemplava tale clausola, non inclusa tra quelle vessatorie.

Dica il candidato se la clausola in parola è valida individuando le norme applicabili al caso di specie e, ove valida, se si possa ritenere vessatoria.